

AGENDA PARROCCHIALE 2021

25 dicembre, sabato, NATALE DEL SIGNORE

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con raccolta di alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con raccolta di alimenti "Caritas"

26 dicembre, DOMENICA, SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

27 dicembre, lunedì, SAN GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

28 dicembre, martedì, SANTI INNOCENTI, MARTIRI

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

29 dicembre, mercoledì, San Tommaso Becket, vescovo e martire

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

30 dicembre, giovedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

31 dicembre, venerdì, San Silvestro I, papa

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva con raccolta alimenti "Caritas"



ANNO 2022

01 gennaio, sabato, MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con raccolta di alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con raccolta di alimenti "Caritas"

02 gennaio, II DOMENICA DOPO NATALE

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:

Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vesperi.

Nelle **domeniche**: alle ore 11.00 e alle ore 18.00 Vesperi.

Parrocchia di Praglia

SACRA
FAMIGLIA

26 dicembre 2021



Lc 2,41-52

⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Santa Famiglia

Giuseppe e Maria portarono Gesù dodicenne a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Ma sulla via del ritorno si accorsero che il ragazzo non era con loro e solo dopo tre giorni lo trovarono nel tempio ad interrogare i maestri, stupendo tutti per la sua intelligenza. Maria era angosciata e non comprendeva il comportamento del figlio. Tornata a Nazaret, custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Una santa famiglia in cammino, due genitori che non capiscono Gesù nonostante gli siano prossimi. Incomprensioni comuni a tutte le famiglie.

Quante volte non capiamo i figli o le persone a noi vicine, perché ogni uomo, ogni donna restano comunque un mistero. Ma anche quando non capiamo, possiamo accettare l'altro e accogliere il suo divenire. Senza paura, fiduciosi che dentro al mistero di ognuno di noi si nasconda la mano di Dio. E disinvestendo, alleggerendo l'altro dalle troppe aspettative che abbiamo su di lui, possiamo però custodirlo nel cuore.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036

www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

SANTA FAMIGLIA

Nella domenica fra l'Ottava di Natale, che quest'anno cade il 26 dicembre, immediatamente dopo il Santo Natale, la liturgia prevede che non si commemori santo Stefano, ma la festa della Santa Famiglia di Gesù. Dio fatto infante, consegnatosi all'umana creatura nudo, bisognoso di ogni cura, è dunque tutt'altro che un Dio potente alla guida delle schiere degli eserciti. Trova sul suo percorso due sante persone che lo circondano di tutto l'amore umano. E' amore umano che si prende cura di un Dio debole, di tutto bisognoso. Noi sappiamo cosa ne faranno un giorno gli uomini tra i quali era venuto. E ci fa tremare questo pensiero che non si può evitare di sentir nascere in noi. Il Dio d'amore è bisognoso sempre di cura, di protezione da parte di ciascuno di noi. E nel farlo dovremo guardare alla sua famiglia di Nazaret come ad un esempio. La sua famiglia sempre invocata col Figlio dalle umili preghiere del popolo è immagine della Chiesa, famiglia di Dio, che condivide con Lui la sua sorte, teneramente amata, teneramente amante.

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Lunedì 27 ricorre la festa di san Giovanni apostolo ed evangelista, autore del quarto Vangelo, di una Lettera e dell'ultimo dei libri della Bibbia, l'Apocalisse. Il suo modo di scrivere incanta, così profondo, così capace di condurre la mente e il cuore nel mistero di Dio. Sembra quasi lontano dalla realtà, ma c'è chi dice che il suo racconto della vita di Gesù è il più aderente dei quattro alla realtà stessa. E' il più giovane dei Dodici, è sempre citato come presente ai fatti più incredibili e più importanti del Vangelo, tra i quali la morte del Signore (gli altri erano stati travolti dalla paura) e dopo la risurrezione prende con sé la Vergine. Ma dopo l'Ascensione lavorò molto nella predicazione e nell'organizzazione della comunità cristiana. La Legenda Aurea narra che l'imperatore Domiziano ordinò di immergerlo in un calderone di olio bollente, dal quale uscì illeso. Fu esiliato nell'isola greca di Patmos, dove scrisse l'Apocalisse e dove morì assai vecchio.

A tutti i Giovanni e le Giovanna, anche uniti ad un altro nome (Gian...), un forte augurio onomastico: il loro nome significa "il Signore è misericordia" "dono del Signore".

ROSARIO DEL LUNEDI'

A San Benedetto ogni lunedì alle ore 15.00 si prega il Santo rosario. Pregare sempre e dovunque, con parole, con cuore, con desiderio. Pregare insieme nel nome di Gesù è farlo presente tra noi, con la Madre.

LETTERINE DI BIMBI E RAGAZZI

Durante l'Avvento bambini e ragazzi dell'Iniziazione Cristiana si sono preparati al santo Natale costruendo insieme per gruppi l'albero di Natale collocato ad un angolo della sala del Patronato.

Appese le palline, ciascuno ha scritto un pensiero che ha collocato in un apposito contenitore dal quale poi ciascuno ne pescava uno come augurio per sé. Li trascriviamo come testimonianza del loro impegno raccogliendoli per tema.

La famiglia

Spero che passiate un Buon Natale in felicità con la vostra famiglia. / Spero che le persone che lo prendono passino una bella vita insieme al Signore e dei Buoni Natali insieme alle persone che amano. / A Natale vorrei rivedere il nonno che è volato in cielo nel 2018. / Vorrei rivedere i miei nonni. / Vorrei che in famiglia non si litighi. / Vorrei far vivere una giornata spensierata a mia mamma. / Vorrei che tutti possano vedere i parenti morti anche solo per poco tempo.

I bambini e le persone

Auguro un Buon Natale ai bambini che sono poveri e che in questo momento soffrono. / Buon Natale e felice anno nuovo a te. Dio ti protegga sempre vegliando su di te. / Che l'amore di Gesù sia con te in questo Santo Natale. / Spero che tutte le persone passino un Natale allegro e gioioso. / Per me tutti a Natale dovrebbero sentirsi uguali. / Vorrei che 2 bambini della mia classe fossero più accolti. / Vorrei che tutti siano felici. / Che nessuno resti solo per Natale. / Desidero che nessuno soffra più la fame, la guerra, la malattia o la povertà. / Vorrei una vita serena e meno stressante senza pensieri e problemi. / Vorrei che tutti possano guarire da qualunque malattia. / Vorrei che questa pandemia finisse e che tutti i bambini al mondo siano felici. Farei averare il sogno dei bambini e donerei dei soldi ai più poveri. Vorrei che finisca il bullismo e la fame nel mondo. / Desidero che tutti si accettino per come son fatti. / Desidero che nessuno si senta solo.

La comunità

Buon Natale a tutti e a don Antonio e un felice Capodanno. / Gelida l'aria ma non il cuore, questi sono giorni colmi d'amore, ogni tuo sogno diventi reale, tantissimi auguri di Buon Natale. / Per la Comunità di Praglia: Buon Natale a tutta la Comunità, a Don Antonio e alle persone che donano il loro cuore alla Chiesa. / Auguro salute e benessere a tutta la comunità. / Di trovare un mondo felice unito più sano di come è adesso.

La pandemia

Vorrei che passasse la pandemia. / Vorrei tanto avere i banchi uniti a scuola / Desidero eliminare la povertà nel mondo e uscire dalla pandemia. / Vorrei che questa pandemia finisse al più presto, perché è la terza volta in un mese che vengo messa in quarantena chiusa in camera da sola. / Desidero che le persone non soffrano. / Desidero che finisca il Covid. / Vorrei aiutare i senza tetto soprattutto in questo periodo di pandemia, donandogli un buon pasto caldo o un rifugio accogliente donando un po' di felicità / Basta Covid. / Desidero che tutti possano passare un Natale senza quarantene. / Buon Natale.

CONFESIONE

Giovedì scorso a San Benedetto alle 20,30 c'è stata la Confessione in preparazione del santo Natale. La chiesetta, ornata di un semplice presepio sotto l'altare, in luce raccolta, ha aperto il suo spazio come potrebbe fare una madre con i suoi figli per la festa della riconciliazione. 2 monaci, don Pierangelo e don Antonio, distanziati nel presbiterio sotto il crocifisso illuminato, hanno accolto le persone che si accostavano con serenità, con intima partecipazione al sacramento. E' stata, oltre che una bella celebrazione, una prova di come la nostra chiesetta delle Selve possa essere duttile a tutti i servizi necessari alla vita spirituale di una comunità. Prova riuscita.